

Giovanni Damiani

FURIO LENZI

CENNI BIOGRAFICI



Publicato in occasione del 3° Convegno "Maremmani da ricordare"
ORBETELLO, 1997

Furio Lenzi nacque a Orbetello il 25 novembre 1886, e morì a Roma il 18 febbraio 1939.

Fin da giovane, compiuti gli studi classici, si interessò alla numismatica; e per la passione che vi portò e la competenza venne annoverato fra i più valenti e conosciuti studiosi italiani, molto apprezzato anche all'estero.

Nel 1904 fondò in Orbetello, assumendone la Direzione, il giornale "Rassegna Numismatica", il cui primo fascicolo fu dedicato a Vittorio Emanuele III, collezionista di monete, che divenne poi uno degli abbonati e lettori della Rivista.

Ben presto la Rivista si collocò fra le migliori e più stimate del genere e vantò quali collaboratori molti tra i più celebri maestri e cultori della materia, quali Ambrosoli, Gnocchi, Gamurrini, Serafini, Rizzoli, Falchi, Panza, Troppa ed altri.

Furio Lenzi vi faceva comparire i suoi interessanti saggi sui "Medaglioni Italiani", sul "Pistrucchi", sulle "Monete papali", sulle "Monete romane" della Repubblica e dell'Impero, numerosi articoli illustrativi, contemporaneamente a saggi di tradizioni e storia locale.

E poiché la Rivista acquistò sempre maggiore importanza, nel 1909 la trasferì a Roma, stabilendosi colà e seguitando a pubblicarla fino al 1915, quando, allo scoppio della prima guerra mondiale, ne interruppe la pubblicazione arruolandosi volontario nell'Esercito per portare il suo contributo all'Unità d'Italia, dopo essere stato un sincero irredentista ed interventista.

Congedato ritornò ai suoi studi prediletti, continuando la pubblicazione della Rivista a fascicoli annuali, che ben presto riprenderà la regolare pubblicazione a fascicoli mensili ed in formato severo ed elegante.

Fu questo un periodo brillante per la sua "Rassegna", nei cui quaderni, accanto alle elaborate questioni di numismatica, venivano discussi, da qualificati e noti collaboratori, i più dibattuti problemi monetari del momento con ampie trattazioni di carattere finanziario.

Curava con grande scrupolo, competenza e dovizia di dati, la parte della rivista che si occupava di una vasta rassegna bibliografica e delle recensioni di libri che trattavano numismatica, storia, letteratura, scienza e tecnica monetaria.

In questo periodo aprì a Roma, in via Firenze, 37, la "Libreria di Cultura" con lo scopo di diffondere e arricchire la cultura mediante il commercio dei libri, la pubblicazione di proprie edizioni, l'istituzione di biblioteche circolanti e di servizi librari nei centri minori dove non esistevano librerie.

La libreria era sempre ben fornita con assortimenti di edizioni italiane ed estere, letterarie, artistiche, scientifiche e, procurava con rapidità ed esattezza qualsiasi pubblicazione. Offriva ai clienti consigli bibliografici su soggetti speciali e indicava le novità librarie.

Dal 1911 al 1913, per offrire ai lettori tutte quelle notizie che avevano carattere di immediatezza, venne pubblicato anche il "Giornale Numismatico", supplemento quindicinale alla "Rassegna".

Dal 1931 al 1935, la rivista prese il nome di "Rassegna Numismatica, Finanziaria e Tecnico-Monetaria".

Dal 1936, si trasformò in "Rassegna Monetaria" di cui il Lenzi mantenne la con direzione, unitamente al Senatore Giuseppe Bevione e Francesco Spinedi dell'Università di Roma.

Egli continuò a dirigerla con l'incarico di Direttore fondatore fino al dicembre 1937 quando, per motivi di salute, abbandonò la rivista annunciando l'avvenimento con un semplice e appassionato commiato, pubblicato sul numero 11-12.

COMMIATO

“Da questo fascicolo, la direzione della Rassegna Monetaria è assunta dal Prof. Francesco Spinedi al quale ho ceduto tutti i miei diritti relativi a questa rivista.

Nell'abbandonare la Rassegna, il mio pensiero si rivolge a tutti coloro che, per oltre un trentennio, mi aiutarono nella pubblicazione di essa, permettendomi di ottenere risultati importanti nel campo della numismatica e di realizzare affermazioni significative che portarono con onore, anche oltre confine, il nome del nostro Paese.

Ad essi – collaboratori, abbonati, amici, dirigenti di istituti scientifici e finanziari, colleghi della stampa italiana e stranieri – vadano i miei ringraziamenti e il mio saluto deferente e cordiale.

Per gli amici e per eventuali comunicazioni di carattere esclusivamente personale, informo che il mio indirizzo è: Via Lombardia, 30, Roma.”

Fu socio di diverse società numismatiche italiane e straniere e fra queste, della Società Numismatica (Kosenkai) di Yokohama in Giappone.

Alla fondazione dell'Istituto Italiano di Numismatica (1912) venne nominato Segretario, compito che esplicò con grande diligenza e professionalità per alcuni anni.

La sua competenza di numismatico, valente e perspicace, rimane indiscutibile e meritevole di essere ricordata.

La collezione della Rivista, donata dallo stesso Lenzi alla Biblioteca Comunale di Orbetello, potrà essere sempre consultata con profitto da ogni studioso e ricercatore nel campo della numismatica, finanziario e tecnico-monetario.

Egli appartenne alla scuola di coloro che intendevano fare della numismatica una scienza di grande ausilio all'indagine archeologica.

Furio Lenzi si occupò anche di studi e di ricerche archeologiche, di questioni storiche e religiose, con varie monografie che attestano la sua ampia cultura e il suo profondo acume indagatore. Ne citiamo solo alcune fra le numerose che ha prodotto in oltre trenta anni di intenso lavoro: “Trovamenti di monete romane nell'Etruria Marittima” – “Un archeologo orbetellano del secolo XVIII: Stefano Raffi” – “I porti della Maremma Toscana” – “Un diplomatico orbetellano del tempo di Napoleone. Il Card. Tommaso Arezzo”.

Numerose furono le sue, seguite ed erudite, conferenze che tenne in ogni parte d'Italia sulla materia a lui più congeniale, la numismatica, ma anche sulla storia della sua terra natale e letterarie.

Ne vogliamo citare due, che ci sono apparse significative per il loro valore letterario e storico e che perciò, ci permettono di capire e conoscere meglio la personalità del nostro illustre concittadino e la sua poliedrica e vasta cultura:

1 – “I porti della Maremma Toscana”, conferenza tenuta il 14 maggio 1906 nella sala della R. Accademia degli Industri a Grosseto in occasione della visita di Vittorio Emanuele III;

2 – “L'Anima del Mare”, conferenza tenuta all'Università Popolare di Bologna il 19 dicembre 1906, al Teatro Olimpico di Vicenza il 20 dicembre 1906, nella sede della Società per l'istruzione della donna di Roma il 2 maggio 1907 per incarico e sotto gli

auspici della Lega Navale, e presso l'Associazione della Gioventù di Roma il 5 maggio 1907.

Furio Lenzi ricevette una educazione cristiana e la sua vita si richiamò sempre a questi insegnamenti.

I suoi ideali furono permeati di grandi valori morali e i suoi sentimenti, di giustizia, bellezza, bontà e sana ribellione.

La sana libertà, il benessere comune e l'uguaglianza perfetta furono fortemente sentiti come mezzi necessari per vivere più intensamente la vita spirituale.

Tuttavia, egli non appartenne a nessuna chiesa ed amò professarsi "cristiano libero".

Con questa personalità non poteva non essere attratto dal Socialismo, che comunque criticò aspramente, sostenendo che esso si dibatteva in una crisi profonda che derivava dall'impoverimento degli ideali e dal fallimento delle previsioni scientifiche del marxismo.

Egli sosteneva che il movimento socialista "è scaturito da quel che di meno scientifico c'era del socialismo primitivo: dall'ideale della società collettiva, che illuminando lo sguardo delle folle operaie tiranneggiate dall'industrialismo, le ha sospinte all'organizzazione e alla lotta. E pure a tutt'oggi i condottieri del socialismo si ostinano a tenere diritti i vacillanti postulati scientifici del marxismo e a rifiutare la cooperazione di correnti religiose che, professando le medesime idealità, vogliono battere vie diverse per attuarle. L'opera è disperata: inoltre è inutile e a lungo andare può diventare dannosa. Nessun grande movimento storico è stato sostenuto dalla scienza e dall'economia: tutti sono stati alimentati dalla religiosità e dall'idealismo."

Si legò così al giovane gruppo socialista cristiano d'Italia, formato da amici cattolici e protestanti: i primi modernisti, i secondi ortodossi, generalmente: egli amava sostenere che ciò dimostrava come al socialismo si possa giungere pur partendo da diverse concezioni del cristianesimo.

Soleva ripetere: "Noi diciamo ai nostri compagni di fede religiosa: siate pienamente cristiani e sarete socialisti e anticlericali. E ai nostri compagni di fede sociale: siate pienamente socialisti e sarete cristiani."

L'assenza da Orbetello non gli fece rallentare i vincoli di affetto che lo legavano alla sua città natale. Lo dimostrava, in particolare, con il continuo interessamento palesato per la Biblioteca Comunale e il Civico Antiquarium, verso i quali fu prodigo di incoraggiamento e di aiuti, donando numerosi volumi, monografie e collezioni di riviste.

Anche le sue ultime volontà ci consentono di sottolineare, ancora una volta, il grande amore per la terra natia, una personalità che non amava mettersi in mostra, che si poneva di fronte ai problemi quotidiani con grande umiltà.

Dispose che alla sua morte fosse portato ad Orbetello e sepolto nella tomba di famiglia e, che la notizia venisse resa pubblica soltanto a tumulazione avvenuta, raccomandando i funerali più modesti.

I SUOI PIU' IMPORTANTI SCRITTI

- 1 – Pei medaglieri Italiani.** Estratto dal Marzocchi di Firenze del 9 agosto 1903;
- 2 . Bibliografia Medaglistica Inglese.** Estratto dal Bollettino di Numismatica e di Arte della Medaglia di Milano, Novembre 1903;
- 3 – Numismatica e Numismatici.** Estratto dal Giorno d'Arte di Napoli del 12 dicembre 1903;
- 4 – La Moneta Nazionale.** Rassegna Numismatica, n. 2, Marzo 1904, Orbetello;
- 5 – L'Atteggimento dei volti nelle Monete Imperiali.** Rassegna Numismatica n. 3, Maggio 1904, Orbetello;
- 6 – Ancora pei Medaglieri Italiani.** Rassegna Numismatica n. 4, Luglio 1904, Orbetello;
- 7 – L'Arte e le Opere di Benedetto Pistrucci.** Rassegna Numismatica n. 5-6, settembre-novembre 1904, Orbetello;
- 8 – Monete, Medaglie e Sigilli alla Mostra Senese.** Rassegna Numismatica n. 5-6, settembre-novembre 1904, Orbetello;
- 9 – Polemica Numismatica.** Rassegna Numismatica n. 5-6, settembre-novembre 1904, Orbetello;
- 10 – Correzioni all'ultima edizione della Guida Gnocchi.** Rassegna Numismatica n. 1, gennaio 1905, Orbetello;
- 11 –Note di Numismatica Pontificia.** Rassegna Numismatica n. 2, Marzo 1905, Orbetello;
- 12 – Un ripostiglio di Monete Consolari e la località di Porto Cosano.** Rassegna Numismatica n. 4-5, Luglio-settembre 1905, Orbetello;
- 13 – Una Medaglia del Bembo da attribuirsi al Cellini.** Rassegna Numismatica n. 6, novembre 1905, Orbetello;
- 14 – Per la Storia della Moneta Italiana.** Rassegna Numismatica n. 6, Novembre 1905, Orbetello;
- 15 – Un Diplomatico Orbetellano del tempo Napoleonico, il Card. Tommaso Arezzo.** Tipografia Editrice Romana, Roma 1905;
- 16 – Monete Papali inedite esistenti nella Collezione Silvestri di Siena.** Dai Torchi della Tipografia Editrice Romana, Roma 1905;

- 17 – Un Archeologo Orbetellano del secolo XVIII, Stefano Raffei.** Dai Toschi della Tipografia Editrice Romana, Roma 1905;
- 18 – I Porti della Maremma Toscana.** Estratto da Monografia Storica dei porti dell'antichità nella penisola italiana. Off. Poligrafica Italiana, Roma 1905;
- 19 – La Verna (La Croce sulle Monete).** Rassegna Numismatica n. 1, Gennaio 1906, Orbetello;
- 20 – Il pericolo del Classicismo.** Rassegna Numismatica n. 1, Gennaio 1906, Orbetello.
- 21 – Un ripostiglio di Quattrini a Monte S. Savino.** Rassegna Numismatica n. 2, Marzo 1906, Orbetello (scritto insieme a Giulio Guicciardini);
- 22 – Smettiamo di scavare.** Rassegna Numismatica n. 4-5, luglio-settembre 1906, Orbetello;
- 23 – Statuto del Monte dell'Annona di Orbetello del 1694.** Tipografia Editrice Romana, Roma 1906;
- 24 – Solone Ambrosoli.** Rassegna Numismatica n. 6, novembre 1906, Orbetello;
- 25 – I Sestanti di Vetulonia.** Rassegna Numismatica n. 1-2, gennaio-marzo 1907, Orbetello;
- 26 – Le Medaglie religiose e il feticismo in Italia.** Rassegna Numismatica n. 1-2, gennaio – marzo 1907, Orbetello;
- 27 – Simboli pagani su monete cristiane.** Rassegna Numismatica n. 3-4, maggio-luglio 1907, Orbetello;
- 28 – Un sonetto inedito dedicato a Vittorio Amedeo di Savoia per la spedizione del 1686 contro i Valdesi.** Tipografia Claudiana, Firenze 1907;
- 29 – Un affresco di scuola senese della chiesa di S. Maria delle Grazie in Orbetello.** Periodico Arte e Storia, Firenze, Gennaio 1908;
- 30 – A proposito della “Decuma Libella”.** Rassegna Numismatica n. 1, gennaio 1908, Orbetello;
- 31 – Il sigillo della Comunità di Pereta.** Rassegna Numismatica n. 1, gennaio 1908, Orbetello;
- 32 – Appunti su alcune monete bucate, il loro significato religioso in Portogallo e in Italia.** Rassegna Numismatica, n. 2, maggio 1908, Orbetello;
- 33 - A historia da Moeda Portueza.** Rassegna Numismatica n. 5, settembre 1908, Orbetello;

- 34 – L’anima del mare.** Edizione de “La Vita Letteraria”, Tipografia Pinto e Romagnoli, Roma 1908 ;
- 35 – Introduzione del cristianesimo dell’Illiria.** Tipografia Claudiana, Firenze 1908;
- 36 – La statua d’Anzio tipo della fortuna nelle monete repubblicane.** Rassegna Numismatica n. 4, luglio 1910, Roma;
- 37 – La circolazione monetaria romana nelle province.** Rassegna Numismatica n. 1 e 5, gennaio – settembre 1910, Roma;
- 38 – La funzione politica della moneta.** Rassegna Numismatica n. 5 settembre 1910, Roma;
- 39 – Le monete di Man. Acilius Glabro relative alla medicina.** Rassegna Numismatica n. 6, novembre 1910, Roma;
- 40 – “Corpus Mummorum Italicorum”.** Rassegna Numismatica n. 1-2, gennaio-marzo 1911, Roma;
- 41 – L’autocefalea della chiesa di Solona.** Rivista di Studi Religiosi, (estratto dal fascicolo di maggio-giugno 1912);
- 42 – I grandi santi.** Federazione Italiana degli Studenti per la Cultura Religiosa, Roma, Tip. “La Speranza”, Roma 1912;
- 43 – La numismatica al III Congresso Archeologico Internazionale.** Rassegna Numismatica n. 1-2, gennaio-marzo 1913, Roma;
- 44 – Di alcune medaglie religiose del IV secolo.** Estratto da Bilychnis, Rivista di Studi Religiosi, marzo – aprile 1913, Roma;
- 45 – Della monetazione di Odoacre.** Rassegna Numismatica n. 3, maggio 1913, Roma;
- 46 – Ripostiglio di monete d’argento bei Brutii.** Rassegna Numismatica n. 1, gennaio 1914, Roma;
- 47 – Come si debba studiare la storia delle religioni.** Stab. Tip. G. Avorio & Nipote, 1914, Roma;
- 48 – Il libro di cassa di Guido Zanetti.** Rassegna numismatica n. 5-6, gennaio-marzo 1915, Roma;
- 49 – Monete di Francesco II coniate a Roma nel 1861.** Rassegna Numismatica, Roma 1915;
- 50 – Trovamento di monete romane nell’Etruria Marittima.** Istituto Italiano di numismatica, estratto dal volume II degli “Atti e Memorie”, Roma 1925;

51 – Lo storico dell’Aes Grave Romano. Rassegna Numismatica n. 1, gennaio 1929, Roma;

52 – Nel III anniversario della morte di Memmo Cagiati. Rassegna Numismatica n. 9, settembre 1929, Roma;

53 – La morte di Pietro Santamaria. Rassegna Numismatica n. 2, febbraio 1931, Roma;

54 – Note sulla nuova monetazione vaticana. Rassegna Numismatica n. 3-4, marzo-aprile 1931, Roma;

55 – Note e ricordi. Rassegna Numismatica n. 6-7, giugno-luglio 1931, Roma;

56 – La monetazione Sicula di bronzo negli ultimi studi di Ettore Gabrici. Rassegna Numismatica n. 1, gennaio 1932, Roma;

57 – L’opera numismatica del Re d’Italia e le monete della Dalmazia. Estratto da “Numismatica” di Belgrado n. 2, maggio 1935;

58 – San Donnino, vescovo e martire di Solona. Tip. Ed. Romana, Roma 1913.